



**Giunta Regionale della
Campania**
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Avellino
Presidio di Protezione Civile

REP. n. del

Oggetto: Decreti Dirigenziali n. del

R.D. 25 luglio 1904 n.523 "Concessione in sanatoria per l'apposizione, in sponda sinistra del torrente Barre, di una tubazione di scarico delle acque meteoriche nell'alveo, provenienti dal depuratore comunale, in località Pescarole – SANATORIA

Prat.G.C. n.1910.

Proponente: Comune di Serino (AV)

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemilaquattordici il giorno ____ (____) del mese di ____ alle ore _____, nella sede del Genio Civile di Avellino sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesse:

- *omissis*

La Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, via S. Lucia n. 81, C.F. 80011990639, in seguito denominata Regione, nella persona del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Avellino _____, nat_ a, _____ il _____, C.F. _____,

e

Comune di Serino (AV) C. F. 00118430644, sede in Serino Via Cicarelli, di seguito denominata anche Concessionario, nella persona di _____ nato a _____, C.F. _____, con poteri di rappresentanza e di firma con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione e il Comune di Serino (AV) C. F. 00118430644

La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Oggetto e durata della concessione

La Regione concede al Comune di Serino (AV) l'utilizzo delle aree demaniali impegnate per l'apposizione sulla sponda sinistra del fiume Barre, di un tubo per lo scarico delle acque

provenienti dal depuratore comunale, per la durata di anni 19 (diciannove), decorrenti dal 2001, secondo gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza prot. 3268 del 20.03.2013, registrata al protocollo regionale in pari data al n. 0203182, e successive integrazioni prodotte con note prot. n. 6518 del 05/06/2013, prot n. 11491 del 14.10.2013.

Art. 3 – Consegna delle aree

Le aree demaniali date in concessione si intendono consegnate di fatto alla data della stipula del presente atto di concessione e dal concessionario stesso espressamente accettate senza riserva alcuna.

Art. 4 - Riconsegna delle aree

Alla scadenza del termine stabilito per la realizzazione dell'opera, il concessionario è tenuto alla riconsegna delle aree medesime alla Regione, previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di fiducia.

All'atto della regolare scadenza della concessione, salvo rinnovo della concessione, il concessionario dovrà provvedere, a proprie spese, alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi mediante rimozione delle opere realizzate; le zone in godimento e le piante su di esse vegetanti dovranno essere riconsegnate alla Regione, previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di fiducia.

Nel caso in cui il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna non intervenisse al sopralluogo, le relative operazioni verranno ugualmente effettuate a sola cura dei funzionari del Genio Civile di Avellino e il concessionario sarà tenuto a considerare per date e ferme le risultanze di esse. In tal caso, un originale del verbale redatto in sua assenza gli sarà notificato con i modi previsti dalla legge.

Art. 5 - Obblighi del concessionario

Rimossa fin d'ora ogni eccezione contraria, il concessionario si dichiara perfettamente edotto dello scopo cui è destinata la zona in concessione e, pertanto, dichiara di accettare, senza riserva alcuna, le seguenti condizioni:

1. E' tassativamente vietato di subconcedere, anche in parte, la zona assentita, pena la immediata decadenza della presente concessione
2. E' vietato in modo assoluto realizzare qualsiasi nuova costruzione temporanea o permanente, al di fuori di quelle assentite.
3. Ricevere la zona nello stato in cui si trova, essendo l'Amministrazione concedente estranea a qualsiasi eventuale ed abusiva circostanza da parte di terzi, per coltivazioni, taglio d'erba etc. non regolarmente concessi con atto legale scritto e, quindi, in contravvenzione con le leggi civili e di polizia delle opere di bonifica.
4. Non trasformare le zone in concessione mediante l'apporto o l'allontanamento di materie terrose, sabbia etc., salvo particolare autorizzazione scritta rilasciata dal Genio Civile di Avellino.
5. Il concessionario non potrà opporsi a che vengano depositati sulla zona in concessione i materiali di risulta provenienti dagli espurghi degli alvei, qualunque sia lo stato vegetativo delle coltivazioni intraprese su di essa.
6. L'occupazione o distrazione della zona in concessione non potrà dare facoltà al concessionario di avanzare pretesa per il risarcimento di qualsiasi danno che per effetto della occupazione o distrazione avesse a derivargli.
7. L'obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria del bene in uso sono a carico del concessionario.

Art. 6 - Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà all'Amministrazione Regionale le seguenti somme:

- canoni dal 2001 al 2013 per un importo complessivo di € 2.111,00 (euro duemilacentoundici/00), comprensivo di interessi legali;
- canone annuo concessorio di € 153,96 (centocinquantatre/96) per l'utilizzo dell'area del demanio fluviale, per la durata di anni 6, così distinto:
 - canone annuo pari ad imposta regionale del 10% (art.2 L. n. 281/70 e art. 7,8,9 L.R. n.1/72) pari ad € 139,96 (centotrentanove/96)
 - € 14,00 (quattordici/00)

da versare anticipatamente, entro il mese di marzo di ciascun anno, sul c/c postale n.219651781, oppure mediante bonifico Bancoposta IBAN: IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, specificando la causale del versamento "DG08 – UOD09 Genio Civile di Avellino – Annualità canone anticipato Prat. G.C. 1910 - Comune di Serino (AV)".

Si dà atto che il Comune di Serino (AV) a mezzo bonifico postale/bollettino postale n° _____ del _____ intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, ha provveduto a versare la prima annualità relativa all'anno 2014, nonché i canoni relativi al periodo 2001-2013 comprensivi di interessi.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo. L'importo del canone dovrà essere aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT.

Art. 7 – Deposito cauzionale

Si dà atto che il Concessionario ha costituito un deposito cauzionale infruttifero dell'importo di € 307,92 (trecentosette/92), pari a n. 2 annualità del canone, a mezzo bonifico postale/bollettino postale n° _____ del _____ versato sul c.c.p. n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice di tariffa n.1521, specificando la causale del versamento "DG08 – UOD09 Genio Civile di Avellino – Deposito cauzionale infruttifero Prat. G.C. 1910 – Comune di Serino (AV).".

Articolo 8 - Sospensione, modifica e revoca della concessione

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno quindici giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii., senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data

Articolo 9 - Estinzione, rinuncia, decadenza e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui al precedente art. 5, quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione.

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

In caso di estinzione, rinuncia o decadenza della concessione, trovano applicazione le previsioni di cui al precedente 4 co. 2 e 3.

E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania Genio Civile di Avellino, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Art. 10 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere e/o alla mancata manutenzione delle stesse, per l'uso delle aree diverso da quello assentito e relativa vigilanza, nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art. 11 – Atti allegati

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza prot. 3268 del 20.03.2013, registrata al protocollo regionale in pari data al n. 0203182, e successive integrazioni prodotte con note prot. n. 6518 del 05/06/2013, prot n. 11491 del 14.10.2013, che per espresso patto non si allegano:

- a) Relazione illustrativa con relativo calcolo idraulico;
- b) Corografia 1/25.000 – Ubicazione zona scarico;
- c) Corografia 1/5000 – Ubicazione zona di intervento;
- d) Ortofotoimmagine in scala 1/5000 della zona di scarico;
- e) Planimetria 1/2.000 – indicazioni catastali;
- f) Planimetria generale in scala 2.000
- g) Planimetria di dettaglio in scala 1.000 con indicazione delle sezioni sull'alveo;
- h) Sezioni da n. 1 a n. 12;
- i) Relazione geologica già esibita al Genio Civile – per i lavori del depuratore comunale – di cui all'autorizzazione n. 69135 del 19.11.2010;
- j) Relazione geologica per la realizzazione di un tombino in c.c.a. sullo stesso torrente Barre – Deposito n. 64929;
- k) Documentazione fotografica dello scarico esistente.

Art. 12 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 13 – P.e.c. del Concessionario

Il Comune di Serino, così come rappresentata, dichiara il proprio indirizzo di posta elettronica certificata p.e.c: ufficiotecnico.serino@asmepec.it, al quale verranno inviate tutte le comunicazioni inerenti al presente atto, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.14 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con i Decreti Dirigenziali in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.15 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. __ facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Il Comune di Serino

Per la Regione